

UN NATALE DA FAVOLA

di Gabriella Marolda

Personaggi: - Alcuni strilloni, alcuni bambini (Max, Filly, Tony, Patty, Simone), personaggi delle fiabe (il Gatto con gli Stivali, il Gatto e la Volpe, la Bella Addormentata, Pinocchio, i Tre Porcellini, la Piccola Fiammiferaia ed altri a piacere), Babbo Natale. (Alcuni "strilloni", provenienti da diversi punti, entrano in scena gridando i titoli e mostrando diversi quotidiani).

1° Strillone: - Edizione straordinaria!

2° Strillone: - Sono scomparse le favole!

3° Strillone: - D'ora in poi bambini a letto senza fiabe! Il parere dello psicologo.

1° Strillone: - Pollicino dichiara: "Sono in mezzo a una strada".

2° Strillone: - Il dramma di Cenerentola: "Mi sento uno straccio".

3° Strillone: - Edizione straordinaria! Edizione straordinaria!

(Mentre gli strilloni si allontanano, inizia la musica ed entra un gruppo di bambini per cantare).

CANZONE: - PERCHÉ LE FAVOLE

C'è una notizia incredibile:
sono scomparse le favole,
non le riusciamo a trovare più,
per favore, aiutaci anche tu!
Ci addormentavano ogni sera,
davano luce alla notte nera.
Le rivogliamo vicino a noi,
per favore, aiutaci se puoi.
Perché le favole ci fanno compagnia,
le favole ci danno fantasia,
le favole sono sempre con noi:
per ogni storia un sogno nascerà.
Noi non sappiamo cos'è successo,
non le troviamo in nessun posto.
Dove saranno finite mai?
Tu avvertici se le troverai.

Perché le favole ci fanno compagnia,
le favole ci danno fantasia,
le favole sono sempre con noi:
per ogni storia un sogno nascerà.
Perché le favole ci portano allegria,
le favole regalano magia,
le favole ci portano in un mondo
dove c'è soltanto la serenità.
Le favole ci portano in un mondo
dove c'è soltanto la serenità.

- Max: - Ragazzi, ma che succede? Cos'è questa storia delle favole?
- Filly: - Non ne ho idea, si dice in giro che non si riesca più a trovare un libro di fiabe in tutta la città...
- Max: - Ma com'è possibile?
- Tony: - È vero. Ieri mia madre ha girato varie librerie, ma niente da fare.
- Patty: - Io ho chiesto a un edicolante, ma non ne aveva neanche uno!
- Simone: - Io ho cercato anche su Internet, ma sotto la parola "favola" non compare niente. Ho provato anche con "fiaba" ed è stato il buio più totale...
- Max: - Mmhh, questa è proprio una brutta storia... e proprio in prossimità del Natale!
- Filly: - Questo dovrebbe essere il periodo in cui siamo più felici...
- Tony: - Ma come si può essere felici se nessuno ci può leggere una fiaba nuova?
- Patty: - Già, sembra una sciocchezza, ma le fiabe mi fanno rilassare!
- Simone: - Io mi ci addormento sempre, ma ormai le conosco a memoria. Volevo averne di nuove... o mi toccherà ricorrere a un sonnifero!
- Filly: - Beh, puoi sempre guardare la televisione: coi programmi che trasmettono, il sonno è assicurato!
- Max: - Beato te che hai voglia di scherzare! Trovo questa faccenda davvero complicata.
- Tony: - Chi potrebbe aiutarci a risolverla?
- Patty: - Che ne dite di quel tipo buffo che sta correndo verso di noi?
- Simone: - Ma chi è? Non lo conosco...
- Gatto Stivali: - (Arrivando di corsa) Sei proprio sicuro di quello che dici? STRATAMIAO! E tu saresti uno che conosce le fiabe a memoria?

Simone: - Ma che dici? Non capisco, io non ti ho mai visto... Un gatto con questo buffo cappello e con questi...

Gatto Stivali: - Dillo... ci stai per arrivare... con questi cosa?

Filly: - Ma non è possibile, non puoi esistere davvero... sembri proprio il Gatto con gli Stivali!

Gatto: - STRATAMIAO! Hai visto che, pensa che ti ripensa, ce l'avete fatta?

Max: - Ma davvero sei il Gatto con gli Stivali... quello famoso?

Gatto: - Beh, modestamente, non ho ancora firmato gli autografi ma, di sicuro, sono proprio un... personaggio coi baffi!

Simone: - E con la coda!

Gatto Stivali: - Zitto tu. Cinque minuti di vergogna per non avermi riconosciuto!

Tony: - Gattone, forse tu puoi aiutarci.

Patty: - Già, spiegaci perché sei qui e non dove dovresti essere...

Gatto Stivali: - Ragazzi, è una lunga storia, da non credere, STRATAMIAO!

Filly: - Raccontacela, siamo tutti orecchi!

Gatto Stivali: - I nostri cari amici editori ci hanno messo in mezzo a una strada!

Max: - E cioè?

Gatto Stivali: - Hanno deciso di non produrre più i libri di fiabe.

Tutti: - Coosaa?

Gatto - Avete capito bene: noi personaggi delle favole ci troviamo ad essere tutti disoccupati, STRATASIGH!

Patty: - Ecco perché i libri non si trovano più da nessuna parte!

Tony: - È incredibile, ma qual è il motivo di questa decisione?

Gatto Stivali: - Gli editori sono arrabbiati con voi.

Tutti: - Con noi?

Filly: - E perché?

Gatto: - Perché da un sondaggio risulta che non siete più interessati alle favole. Oggi ci sono i computer, la Playstation, la televisione, il Game Boy... di tutto di più! Ma tempo per i libri e per la fantasia non ce n'è più! Vi risulta?

Max: - O poveri noi! In effetti, mi hanno chiesto quale fosse la mia più grande passione... e ho risposto: chattare con gli amici!

Filly: - E io guardare i video musicali!

Tony: - Io... giocare a pallone!

Patty: - E io... oh no, ho detto che odiavo leggere! Ma questo perché le favole le ascolto: me le leggono gli altri! Chi poteva immaginare...

Simone - Che stupido errore! Perdonaci!

Gatto - STRATACCIDENTI! Ora non è così semplice. Gli editori sono irremovibili e noi siamo disperati perché non sappiamo cosa fare, ora che non abbiamo più un lavoro. Avevo persino gli stivali nuovi: mi toccherà appenderli al chiodo e imparare a fare l'uncinetto!

Filly: - Beh, noi abbiamo combinato questo macello e a noi tocca rimediare.

Tony: - Giusto! Proveremo a ideare qualche soluzione. Ciao Gatto, a presto.

Tutti: - Ciao!

(Nel frattempo, mentre i bambini si allontanano, iniziano a popolare il palco i vari personaggi delle fiabe, tutti tristi, con aria dimessa. Da una parte, non ascoltati dagli altri, parlano il Gatto e la Volpe).

Volpe: - Hi hi hi, hai letto le ultime notizie sul giornale, caro Gatto?

Gatto: - Beh, cara Volpe, letto è una parola grossa, dato che sono totalmente "ciccato"!

Volpe: - Ma avrai sentito dire qualcosa, immagino...

Gatto: - Non è che l'udito vada molto meglio, comunque pare che quegli stupidi personaggi delle favole siano stati licenziati... ah ah ah!

Volpe: - È proprio così, roba da non credere, se lo sono meritato quegli sciocchi!

Gatto: - A proposito di sciocchi... ma non proveniamo anche noi da un libro?

Volpe: - Accidenti, hai ragione! Sai, ho una tale autostima di me stesso, da dimenticare quella sciocca storia di Pinocchio, da cui proveniamo...

Gatto: - Bene, ma che abbiamo mangiato: pane e volpe? Siamo proprio furbi...

Insieme: - Oh no, siamo stati licenziati!

Volpe: - Calma, calma, caro ciecat... ehm, voglio dire, caro Gatto. Tu conosci bene il nostro motto:dove c'è una situazione da sfruttare...

Gatto: - Il Gatto e la Volpe sanno sempre cosa fare!

Volpe: - Già, basta un banchetto, due sedie, fogli, penne, una bella sigla di apertura e... via con la nostra nuova attività: l'agenzia "C'è posto per te"!

CANZONE: - EVENTO ECCEZIONALE

Evento eccezionale,
oggi apre un'agenzia interinale.
Qui puoi trovare ogni tipo di lavoro:
non perdere tempo, dai, corri qui da noi!
Il tuo lavoro sarà fantastico,
potrai buttarti giù con l'elastico
o volare in deltaplano
e vedere da lassù
quante belle occupazioni
che troviamo noi quaggiù!
Evento miracoloso,
diventare ricchi stando a riposo:
questo ti offre la nostra associazione,
non devi pensarci, dai, fidati di noi!
Ti insegneremo a guadagnare
in modo semplice e senza faticare
e vedrai che se sei furbo
possedere tu potrai
un bei sacco di quattrini,
quanti non ne hai visti mai!
Evento straordinario,
finalmente tu sarai milionario,
realizzeremo tutti i tuoi sogni,
la vita da ora in poi ti sorriderà!
Ti sorriderà!
Ti sorriderà!

Volpe: - Venghino signori, venghino, siamo a vostra completa disposizione: a prezzi modici, c'è un lavoro per tutti!

(I personaggi si sono disposti in fila davanti al Gatto che, con occhiali spessi come fondi di bottiglia, inizia a compilare i fogli).

Gatto: - Buongiorno. Nome?

Bella Add.: - Bella.

Gatto: - Cognome?

Bella Add.: - Addormentata.

Volpe: - Andiamo bene...

Gatto: - Residenza?

Bella Add.: - Nel bosco!

Gatto: - Hobby e preferenze?

Bella Add.: - Mi piacerebbe un lavoro tranquillo, rilassante e non impegnativo.

Volpe: - Perfetto! Abbiamo, per l'occasione, un posto da colf presso la casa dei signori Dupont, che si è liberato proprio oggi, pensi che fortuna!

Bella Add.: - Grazie mille, arrivederci!

Gatto: - Prego, venite avanti voi tre. I vostri nomi prego?

(I Tre Porcellini si presentano).

Tim Tom Tam: - Tim, Tom e Tam.

Gatto: - Razza?

Tom: - Siamo maialini.

Tim: - Anzi, per essere più precisi...

Tam: - ... Il nostro nome d'arte è...

Tim Tom Tam:- Tre Porcellini!

Gatto: - Vi sentite portati per qualche lavoro?

Tim: - Beh, a noi piace essere protagonisti!

Tom: - Essere al centro dell'attenzione!

Tam: - Presentarci in varie forme!

Volpe: - Bene! Ho proprio quello che fa per voi:presentatevi domani mattina alla macelleria De Sanctis sul presto, quando ancora devono allestire la mercé in vendita. Di sicuro, il vostro arrivo sarà molto gradito!

Tim: - Perfetto! Saremo lì in carne ed ossa...

Volpe: - Sì, soprattutto in carne... (a parte) le ossa verranno dopo, hi hi hi! (Di nuovo rivolta ai Porcellini) Ora bando alle ciance, arrivederci, stateci bene.

Gatto: - Avanti il prossimo. Nome?

Pinocchio: - Pino.

Gatto: - Cognome?

Pinocchio: - Occhio.

Gatto: - Pino Occhio... questo nome non mi è nuovo. Specialità?

Pinocchio: - Dire le bugie!

Volpe: - Perfetto! Ti manderemo a fare il testimone nei processi. Ci hanno richiesto proprio uno con le tue caratteristiche.

Pinocchio: - È fantastico! Grazie di tutto! Ma... sbaglio, o noi ci conosciamo già?

Gatto: - E certo...

Volpe: - Assolutamente no! Arnvederci e buon processo! (A parte) Questo magari ci chiede pure uno sconto...

Gatto: - Bene, per oggi possiamo chiudere, mi sembra non ci sia più nessun altro.

Volpe: - Ma chi è quel bolide che sta arrivando?

Gatto: - Sembra somigliarmi... (Al Gatto con gli Stivali) Scusa, ma tu chi sei?

Gatto Stivali: - Non mi riconosci? Sono tuo cugino...

Gatto: - Mio cugino Ciro?

Gatto Stivali: - Ma che Ciro e Ciro... sono il Gatto con gli Stivali!

Volpe: - (A parte) Cavoli, un parente! Guarda se adesso non ci chiede lo sconto. Spero che il mio socio sappia mantenere le giuste distanze...

Gatto: - Che possiamo fare per te, caro cugino?

Volpe: - (A parte) Come non detto...

Gatto Stivali: - Vorrei un lavoro calmo, rilassante, di non troppa responsabilità.

Volpe: - Abbiamo proprio il posto che fa per tè: cercano un bravo postino. Accetti?

Gatto Stivali: - Certo! Avrò anche una bicicletta in dotazione?

Volpe: - Ma quale bicicletta? Già è tanto se ti danno un monopattino! Vai, cammina, che smaltisci la cellulite!

Gatto Stivali: - Ma... almeno ho diritto a un piccolo sconto?

Gatto: - Certo!

Volpe: - (a parte) E ti pareva... (al gatto con gli stivali) Mi dispiace, ma gli conti di oggi sono terminati. E poi, li riserviamo solo ai parenti invalidi, cioè "ciecàti" invece tu ci vedi

benissimo... quindi VEDI di sparire al più presto, altrimenti diamo il tuo posto a qualcun altro!

Gatto: - Vado, vado, arrivederci e.... grazie di tutto... (a parte) si fa per dire!

Volpe - Bene, finalmente siamo liberi, caro Gatto. Inizia a fare il conto di quanto abbiamo guadagnato grazie a tutti questi bei posti di lavoro falsi!

Gatto: - Già, siamo proprio due furboni... ah ah ah!

(Il Gatto e la Volpe vanno via. Arrivano bambini).

Max: - Che peccato, pensa che ti «pensa, non siamo riusciti a risolvere il nostro problema.

Filly: - Nessuno di noi è riuscito ad avere un'idea geniale.

Tony: - E' mai possibile che dobbiamo rinunciare per sempre alle fiabe?

Patty: - Io mi rifiuterò di dormire. Inizio ufficialmente lo sciopero del sonno.

Sunone: - E io, per solidarietà, quello della fame!

Max:: - La verità è che alle nostre fiabe noi siamo proprio affezionati, anche se le abbiamo tanto trascurate negli ultimi tempi.

(Inizia la musica e i bambini cantano).

CANZONE: - LE NOSTRE FIABE

Non impediteci di sognare,
le nostre fiabe lasciate stare
non ci rubate la fantasia,
solo con quella voliamo via di qua.
Ci manca il Gatto con gli Stivali
ci portava lontano,
la Bella Addormentata
ci faceva sognare con lei.
E Pinocchio con le sue bugie
Peter Pan con le sue magie:
tutti amici, tutti con noi,
erano i nostri eroi.
Non impediteci di sognare,
le nostre fiabe lasciate stare,
non ci rubate la fantasia,
solo con quella voliamo via di qua.
Ci manca Biancaneve
con i suoi sette nani
e Cappuccetto Bosso,
correvamo nel bosco con lei.
Cenerentola, poverina,
si riscatta e diventa regina:

tutti amici, tutti con noi,
erano i nostri eroi.
Non impediteci di sognare,
le nostre fiabe lasciate stare,
non ci rubate la fantasia,
solo con quella voliamo via di qua,
voliamo via di qua,
voliamo via di qua.

(Durante la canzone, i personaggi delle fiabe sono tornati di nuovo in scena).

Filly: - Avete visto? Sono tornati di nuovo i personaggi delle favole...

Tony: - Ma non avevano trovato lavoro?

Patty: - Che sarà successo?

Tim: - Dove sono andati a finire quei due lestofanti? Qualcuno li ha visti?

(Il Gatto e la Volpe, che nel frattempo hanno fatto capolino, si nascondono in fretta).

Tom: - Se ci capitano tra le mani, facciamo vedere loro chi dei due diventerà una bistecca...

Tana: - ... E chi uno spiedino!

Max: - Ma che state dicendo?

Tim: - I cari Gatto e Volpe ci hanno imbrogliato!

Toni: - La macelleria De Sanctis aveva sì fatto una richiesta...

Tam: - Ma non di collaboratori...

Tim Tom Tam:- ... Di carne fresca!

Tim: - Siamo dovuti scappare di corsa, i macellai ci inseguivano!

Pinocchio: - Anch'io sono arrivato di corsa!

Stnaone: - Perché? Non lavoravi bene?

Pinocchio: - Il giudice del processo ha detto che, a differenza degli altri, non poteva fare finta di niente quando dicevo le bugie.

Filly: - E perché?

Pinocchio: - Mi si allungava il naso!

Tony: - Povero Pinocchio, e allora cos'è successo?

Pinocchio: - Il giudice ha comandato alle guardie di arrestarmi, tanto per cambiare, e io sono scappato a gambe levate.

Max: - Anche tu ti eri fidato di quell'agenzia per trovare lavoro?

Pinocchio: - Purtroppo sì! Il bello è che mi sembravano pure volti familiari... Ma la Volpe ha detto di non conoscermi e io le ho creduto. Ora, per colpa loro, mi trovo nei guai.

Bella Add.: - Cari miei, non è che a me sia andata meglio!

Patty: - Perché, che ti è successo?

Bella Add.: - Sono andata a casa dei signori Dupont. Loro avevano chiesto una persona sveglia.

Max: - Oh oh, forse abbiamo già capito il problema...

Bella Add.: - Esatto, hai capito bene: mi addormentavo dappertutto! Spolveravo e mi hanno trovato stesa sul divano, pulivo la cucina e mi sono accasciata sul fornello, ho acceso la lavatrice...

Simone: - ... E sei stata svegliata dalla centrifuga!

Bella Add.: - Bravo! Come fai a saperlo?

Simone: - Sono andato a intuito!

Bella Add.: - Quindi sono scappata via, mentre la signora Dupont mi inseguiva col matterello!

Filly: - Poveri voi, che brutta fine avete fatto! (A tutti gli altri) Chi altro è stato truffato da quei due personaggi?

Gatto Stivali: - (Alzando la "zampa") Io.

Simone: - Ah già, tu sei il Gatto con gli Stivali!

Gatto Stivali: - (Ironico) Ma non sarai troppo intelligente? Oggi mi avrai visto dieci volte!

Simone: - Beh? Ho un'ottima memoria visiva...

Max: - Su, piantatela. Come mai tu sei l'unico che non è arrivato di corsa?

Gatto Stivali: - Zitto, non me ne parlare! A raccontarlo non ci si crede...

Tony: - Tu eri stato assunto alle poste o sbaglio?

Gatto Stivali: - Proprio il lavoro adatto per me.

Filly: - E allora cos'è successo? Eri troppo lento?

- Gatto Stivali: - Ero troppo veloce! Mi hanno licenziato perché non sono riuscito ad adeguarmi al ritmo degli altri. Gli altri postini si sono lamentati perché facevo fare loro brutta figura! Quindi mi hanno cacciato via e hanno preteso pure che me ne andassi lento lento...
- Patty: - Roba da pazzi! Ma dove sono finiti il Gatto e la Volpe? È tutta colpa loro.
- Gatto Stivali: - Cugino scellerato! E non mi ha voluto fare nemmeno lo sconto!
- Tim: - Ma se li troviamo...
- Tom: - Li facciamo a polpette!
- Tam: - A wurstel!
- Bella Add.: - Io mi sono portata apposta il battipanni dei signori Dupont! Se li incontro, li faccio a strisce!
- Pinocchio: - E io li faccio arrestare!
- Filly: - Voi avete tutte le ragioni, ma stiamo perdendo di vista il problema principale.
- Tony: - Già, la scomparsa delle favole! Se riusciamo a risolverlo, ognuno di voi potrà tornare a fare il vecchio lavoro, e non ci sarà più bisogno di ricorrere all'aiuto di certi furbetti.
- Patty: - Ma chi ci può aiutare?
- Simone: - Ci vorrebbe qualcuno speciale...
- Max: - Qualcuno che abbia esperienza nel risolvere problemi...
- Filly: - ...E che sia abituato ad esaudire i desideri dei bambini!
- Tony: - Il problema è che, sotto le feste di Natale, non troveremo nessuno che lavora: saranno già tutti in vacanza! Eppure sono sicura che qualcuno c'è. Magari lo conosciamo bene, ma sfugge alla nostra memoria...
- Patty: - Eppure sono sicura che qualcuno c'è. Magari lo conosciamo bene, ma sfugge alla nostra memoria...
- Simone: - Ma certo che c'è! E credo proprio che verrà qui molto presto, perché stamattina gli ho inviato una lettera per chiedere il suo aiuto.

(Inizia la musica. Annunciato dal suono dei campanelli, Babbo Natale fa il suo ingresso).

CANZONE: - BABBO NATALE SEI UNA STAR

Scende giù dalla Lapponia con il Pendolino,
più veloce della luce presto sarà qua.
Lui non usa più le renne, sono troppo lente
e frequenta tutti i corsi per la terza età.

Babbo, Babbo Natale,
tu sì che sei speciale,
sei diventato il nostro mito,
Babbo Natale sei una star!

Se lo vedi, parla sempre con il cellulare
e risponde ai messaggi di tutti i suoi fans.
Per girare tutto il mondo ha il satellitare
e l'estate va in tournée con la Babbo Band.

Babbo, Babbo Natale...
Le vecchiette su in Lapponia stanno tutte in fila
per ballare un po' con lui qualche rock and roll.
Lui va pazzo per i dolci e per le caramelle,
sente i pezzi con gli auricolari dell'iPod.
Babbo, Babbo Natale...
Babbo Natale sei una star!

Babbo Natale: - Oh, oh, oh, Merry Christmas, miei cari bambini, and happy New Year!

Max: - Babbo Natale... wow!

Filly: - Ma non mi sembra che stia molto bene...

Babbo Natale: - Salve ragazzi, buon Natale a tutti!

Tony: - Veramente non è ancora Natale...

Babbo Natale: - Fa lo stesso! Per me è Natale ogni giorno! Chi mi ha disturbato lì nel mio Circolo Polare Artico? Stavo tutto tranquillo a giocare con la mia Playstation, quando mi è arrivata una richiesta d'aiuto, accompagnata da una minaccia di licenziamento. Chi ha osato?

Simone: - Beh, veramente sono stato io... ma ho scritto da parte di tutti!

Patty: - È vero, Babbo Natale, ci devi aiutare! Devi riportare i personaggi delle fiabe nei libri!

Max: - E puoi farlo solo tu!

Babbo Natale: - In pratica, se non convincerò tutti i bambini del mondo a leggere i libri di favole, sarò licenziato? Povero me, ma che male ho fatto? L'ho detto che dovevo andare in pensione con la legge dell'anno scorso e accontentarmi dei miei 150 anni di contributi!

Filly: - Il tuo compito è quello di soddisfare i desideri, no?

Babbo Natale: - Giusto! Ma io non posso fare niente contro la stupidità umana! Solo voi bambini potete salvare le favole e la fantasia. Io sono abituato solo a comprare i giocattoli su al Polo Nord. (Tira fuori una fiaschetta) Fatemi bere un goccio per dimenticare, hic! (Dato che tutti i bambini lo stanno guardando con sospetto) Cosa credete, è tè verde! È un ottimo antiossidante...

Tony: - Caspiterina, questo sta fuori come un balcone! In queste condizioni, sicuramente non ci può aiutare, anche se credo ci abbia dato un preciso suggerimento...

Bella Add.: - (Sbadigliando) Tè verde? Quello che previene l'invecchiamento?

Pinocchio: - Bella Addormentata, ma ti sembra il momento?

Fiammiferaia: - (Si avvicina, dopo aver ascoltato tutto in po' in disparte) Scusate se m'intrometto, ragazzi. Ho ascoltato le parole di Babbo Natale e forse sono in grado di aiutarvi: avrei un'idea, state a sentire...

Simone: - Ma tu chi sei? Da dove salti fuori?

Fiammiferaia: - Anch'io vengo dal mondo delle fiabe. Per ora non posso dirlo, ma lo scoprirete presto: dovete fare così... (parla sottovoce ai bambini).

Max: - Sembra proprio una gran bella idea e potrebbe funzionare! Vorrà dire che, per una volta, saremo noi bambini ad essere utili alle favole, e non viceversa!

Filly: - Dobbiamo sabotare il Natale di tutti, così si accorgeranno di noi...

Simone: - Vai con lo sciopero delle luci!

(I bambini scappano via e staccano le luci di tutta la città. Un po' alla volta la scena diventa buia).

Voci: - (Ogni frase proviene dalle "case", ovvero da punti diversi fuori scena) Ma che succede? Oh no, un black out alla vigilia di Natale non ci voleva proprio! Mi si è spento il forno, ora l'abbacchio rimarrà crudo! Il nonno è rimasto chiuso in ascensore mentre veniva da noi per la cena! Come si può festeggiare un Natale senza luci? Niente presepe, niente albero illuminato! Questo è davvero il più triste dei Natali...

Fiammiferaia: - (Con una piccola lucina accesa in mano) Niente panico, nulla è perduto...

(Inizia la musica e la Piccola Fiammiferaia, insieme agli altri personaggi delle fiabe e ai bambini, che rientrano alla spicciolata, canta la canzone. Durante il brano, la Fiammiferaia distribuisce le lucine a tutti).

CANZONE: - MILLE LUCI

Notte di Natale,
notte un po' speciale,
di una festa tutta da sognare.
Buia è la città
e festa non sarà
se non ci sono luci ne calore.
Ci vorrebbe un po' d'amore
per illuminare il nostro cuore.
Mille luci accenderò,
mille fiaccole d'amore,
rischiarerò l'oscurità

e nei cuori gioia ci sarà.
Mille luci accenderò,
mille gocce di calore
e donerò a tutti voi
serenità e una dolce notte di Natale.
Nasce piano piano,
va di mano in mano,
il chiarore non è più lontano.
Come tante stelle,
ecco le fiammelle,
questa notte è tra le più belle.
Ora splende in ogni casa
una stella di felicità.
Mille luci accenderò,
mille fiaccole d'amore,
rischiarerò l'oscurità
e nei cuori gioia ci sarà.
Mille luci accenderò,
mille gocce di calore
e donerò a tutti voi
serenità e una dolce notte di Natale.

Voci: - (Di nuovo le diverse frasi provengono da vari punti fuori scena) Evviva! Che bello! Quante piccole luci! Non sarà una festa buia! L'importante è stare insieme alle nostre famiglie! Sarà un Natale di amore e felicità per tutti! Ma chi ha salvato il nostro Natale? Chi è quella bambina che distribuiva tutte quelle luci per strada?

Filly: - Già, chi sei? Ora puoi dircelo.

Fiammiferaia: - Sì, ora posso: sono la Piccola Fiammiferaia!

Simone: - Ma chi? Quella un po' sfigata che non se la fila nessuno?

Max: - E che muore alla fine della favola?

Fiammiferaia: - Sì, sono proprio io! Ho voluto riscattare la mia vita e quella di tutti i miei amici delle favole.

Filly: - Sei proprio una grande! La più grande di tutti... Che bella lezione ci hai dato!

Fiammiferaia: - Sapete, nella mia fiaba, muoio ogni volta, ma ogni volta rinasco per allietare un nuovo bambino che vuole leggere il mio libro. Noi favole siamo fatte per nutrire la vostra fantasia, riempire i vostri cuori di bei sentimenti ed emozioni.

Tony: - Hai proprio ragione: le favole sono troppo importanti per noi...

Patty: - ...E non rinunceremo mai a voi.

Tutti: - Mai!

Babbo Natale: - Mai... hic! (Simone, da dietro, spaventa Babbo Natale con un urlo e battendo forte le mani) Mamma mia, che paura!

Simone: - Però il singhiozzo è passato! E vai!

Babbo Natale: - E vai!

Gatto Stivali: - Ehi, bambini, c'è una raccomandata urgente per voi: presto, apritela!

Max: - Vediamo un po' (leggendo la raccomandata): - "L'Associazione di tutti gli Editori, colpita dagli episodi degli ultimi giorni e rammaricata per il grave errore di valutazione commesso, riprende la produzione delle favole a pieno ritmo, riassume tutti i personaggi con il doppio dello stipendio e regala ad ogni bambino dieci libri gratis. Ovviamente il più sentito ringraziamento va anche alla Piccola Fiammiferaia per aver contribuito a salvare il Natale con coraggio e spirito d'iniziativa". Ma è fantastico!

Tutti: - Evviva! Evviva!

Gatto Stivali: - STRATAMIAO!

Patty: - Viva la Piccola Fiammiferaia!

Max: - Evviva le favole!

Filly: - Viva i bambini!

Tony: - Buon Natale a tutti quanti!

Babbo Natale: - E in tutto il mondo... Merry Christmas! Oh, oh, oh!

Simone: - Con un pizzico di fantasia, con un tocco di poesia, con tanto amore nel cuore, ogni anno il nostro Natale sarà sempre...

Tutti: - ... Un Natale da favola!

(Inizia la musica e tutti insieme cantano).

CANZONE: - UN NATALE DA FAVOLA

C'è che vive ogni momento nella fretta,
c'è chi invece da una vita ancora aspetta,
c'è chi corre tutto il giorno,
chi non vuole nessuno intorno
e c'è chi non ha nessuno intorno a sé.
C'è chi dorme ogni notte lì per terra,

chi combatte ogni giorno la sua guerra,
ma se hai voglia di sperare,
se tu vuoi ricominciare,
vieni e canta con noi...

Un Natale, un Natale da favola,
un Natale che porti l'allegria,
che doni luce, che dia la pace,
un Natale così non si è visto mai.
Un Natale, un Natale da favola,
un Natale di serenità,
dacci la mano, canta con noi,
è un Natale come tu lo vuoi.
C'è chi un giorno ha deciso di cambiare
e dimostra agli altri quanto può valere,
con un gesto suo d'amore
può scaldare ogni cuore
e sciogliere il gelo che c'è.
Un Natale, un Natale da favola,
un Natale che porti l'allegria,
che doni luce, che dia la pace,
un Natale così non si è visto mai.
Un Natale, un Natale da favola,
un Natale di serenità,
dacci la mano, canta con noi,
è un Natale come tu lo vuoi.
È un Natale come tu lo vuoi.

FINE